

# PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 ,Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

## Bilancio abbreviato al 31/12/2016

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	139.505	212.708
II - Immobilizzazioni materiali	200.089	256.166
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>339.594</b>	<b>468.874</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	219.560	187.044
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.638	363.050
<b>Totale crediti</b>	<b>442.638</b>	<b>363.050</b>
IV - Disponibilità liquide	425.894	265.644
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.088.092</b>	<b>815.738</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.934</b>	<b>5.716</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.432.620</b>	<b>1.290.328</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	47.000	47.000
IV - Riserva legale	9.400	9.400
VI - Altre riserve	543.622	537.884
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.236	5.740
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>604.258</b>	<b>600.024</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>80.000</b>	<b>60.000</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>224.034</b>	<b>195.538</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.117	344.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.828	45.564
<b>Totale debiti</b>	<b>483.945</b>	<b>389.775</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>40.383</b>	<b>44.991</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.432.620</b>	<b>1.290.328</b>

**CONTO ECONOMICO****31/12/2016****31/12/2015****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.771.391	1.906.914
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.000	25.000
altri	102.555	54.910
Totale altri ricavi e proventi	146.555	79.910
Totale valore della produzione	1.917.946	1.986.824

**B) Costi della produzione**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.783	456.678
7) per servizi	615.527	568.664
9) per il personale		
a) salari e stipendi	479.044	478.205
b) oneri sociali	148.357	151.179
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.694	35.620
c) trattamento di fine rapporto	38.155	35.620
e) altri costi	2.539	0
Totale costi per il personale	668.095	665.004
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	139.147	143.356
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.817	78.274
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.330	65.082
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.612	9.404
Totale ammortamenti e svalutazioni	140.759	152.760
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-32.516	32.539
12) accantonamenti per rischi	80.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	9.110	24.152
Totale costi della produzione	1.905.758	1.959.797
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>12.188</b>	<b>27.027</b>

**C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39	432
Totale proventi diversi dai precedenti	39	432
Totale altri proventi finanziari	39	432
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.223	4.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.223	4.711
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-4.184	-4.279
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)</b>	<b>8.004</b>	<b>22.748</b>

**20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	3.768	17.008
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.768	17.008

**21) Utile (perdita) dell'esercizio****4.236****5.740**

# **PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL**

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 ,Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

## **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016**

### **Parte iniziale**

#### **Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2016 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

#### **Settore attività**

La Salina di Cervia, "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costata opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludimento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell'habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto delle saline di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Come previsto dallo Statuto della Società, nel corso dell'esercizio 2016 sono state sostenute diverse azioni, collaborazioni e iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del territorio Cervese e/o romagnolo, promuovendo le iniziative sia delle Associazioni Pro-loco locali, sia di enti pubblici e privati, attraverso la fornitura

omaggio di prodotti / gadget recanti il logo della società Salina di Cervia e diciture sul packaging, quali ad esempio "Sale di Cervia" o "Salfiore di Romagna". Scopo di tali omaggi è la donazione degli stessi ai partecipanti delle varie iniziative e/o eventi, ai/alle quali partecipano turisti e/o sportivi e/o altri soggetti provenienti da diverse zone d'Italia e/o da altri paesi.

La Società Parco della Salina di Cervia ha partecipato, come in ogni altra edizione precedente, dal 22 al 26 settembre 2016, all'evento di carattere internazionale organizzato dall'Associazione Slow Food all'evento denominato "Terra Madre Salone del Gusto", il quale riscuote da sempre un grande successo in termini di partecipazione nazionale e internazionale. La società, partecipando con il proprio stand, ha potuto promuovere il Sale dolce di Cervia e la salina di Cervia, dando quindi ampio risalto al nome di Cervia e al territorio circostante.

Alla luce della situazione relativa alle esigue scorte di sale in aia al 31/12/2015, dal 01/01/2016 il Consiglio di Amministrazione della società deciso di sospendere la commercializzazione anche del formato da Kg. 1 a favore dei formati di minor peso ma aventi più alte marginalità, al fine di creare meno problemi possibili ai ricavi della società e quindi valorizzando al massimo il nostro Sale Dolce, ed ha deliberato altresì la determinazione di quote espresse in chilogrammi commercializzabili mensilmente da parte della forza vendite, al fine di preservare il prodotto in vista della stagione estiva, in un'ottica di mantenimento del prodotto in commercio durante i mesi di maggior affluenza turistica. Tale decisione ha determinato una chiusura di bilancio alla voce Ricavi senza riscontrare particolari differenze rispetto al precedente esercizio.

Sotto l'aspetto promozionale si è ritenuto contribuire alla realizzazione di un film documentario promozionale girato all'interno delle aree del Parco del Delta del Po', e valorizzando le peculiarità e gli aspetti del Parco della Salina di Cervia.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, attraverso molteplici comunicati stampa, partecipazione a fiere, trasmissioni televisive e radiofoniche si è fatto veicolare il nome della salina e anche della città come da oggetto sociale. Diverse iniziative e presentazioni di nostri libri sono state effettuate durante l'anno presso alberghi e stabilimenti balneari del ns. territorio oltre che in regioni e città limitrofe. Durante la festa Sapore di Sale, rispetto alla quale siamo promotori, si è riscosso un grande successo sia in termini di vendite che in termini di partecipazione durante i convegni da noi promossi.

Si è intensificata la collaborazione con il comune di Comacchio per la rimessa in funzione di una piccola salina a raccolta multipla dimostrativa; le nostre maestranze si sono spesso recate in loco per insegnare e spiegare come tornare a produrre il sale anche in quella importante salina.

Sotto l'aspetto sociale e culturale si è proceduto al rinnovo dell'affidamento, anche in questo caso triennale, della Salina Camillone al Gruppo Culturale Civiltà Salinara, al quale concediamo per circa 6 mesi all'anno, in maniera gratuita, un nostro dipendente quale responsabile della produzione e raccolta del sale mediante il sistema di raccolta multipla giornaliera, detto "alla cervese".

Durante l'esercizio 2016 si è inoltre proceduto ad affidare tramite procedure di gara, il servizio di gestione del Centro Visite Salina di Cervia per il triennio 2017-2019. Il rapporto tra il Centro Visite e la soc. Salina di Cervia si è quindi consolidato permettendo una maggior comunicazione e pubblicità dello stesso, al quale abbiamo altresì contribuito attraverso opere di miglioria strutturale, come ad esempio la nuova passerella d'accesso e la sistemazione di diversi pontili per l'imbarco e lo sbarco degli escursionisti.

Come sempre, abbiamo lavorato per la tutela dell'ecosistema facente parte degli 827 ettari della Salina, garantendo la circolazione delle acque attraverso il rifacimento di molteplici paratoie e ponti. Ciò, insieme all'anticipata pulizia del canale immissario di Milano Marittima, ha permesso l'immissione dell'acqua nei periodi importanti per la nidificazione della fauna selvatica presente in salina.

Per ciò che riguarda la raccolta del sale, le condizioni meteo del periodo maggio - agosto 2016 hanno permesso che si depositasse sale qualitativamente e quantitativamente nelle medie attese, per cui si è proceduto alla raccolta del sale nella seconda metà di agosto, riuscendo a depositare in aia quantitativi di prodotto grezzo tali da garantire la commercializzazione del prodotto sin oltre la successiva raccolta che si presume verrà effettuata ad agosto 2017.

Si è quindi dato seguito a quanto posto in essere nell'esercizi 2014 e 2015 relativamente alla formazione del personale, attivando ulteriori corsi di formazione in azienda attraverso contributi formativi di FORMART, Società di formazione del

sistema Confartigianato Emilia Romagna, allo scopo di fornire ai dipendenti partecipanti, ulteriori nozioni di marketing e controllo di gestione aziendale.

In merito al ricorso in Corte d'Appello presentato a seguito di disposizione, da parte del giudice del lavoro Dott. Rivero Roberto, dell'annullamento del verbale emesso a seguito di accesso ispettivo del 09 settembre 2010, in data 13/05/2016 l'Avv. Giuseppe Belli trasmette via mail alla società il dispositivo della sentenza relativa alla udienza in Corte d'Appello del 05/04/2016, nel quale si sentenzia il respingimento dell'appello e la condanna dell'appellante alla refusione di una quota delle spese di lite.

Il Fondo rischi per controversie legali istituito in fase di chiusura di bilancio 2015 per il valore di € 60.000,00 viene quindi svincolato e girato a sopravvenienza attiva non imponibile all'interno del bilancio d'esercizio 2016.

In data 07/10/2016, la società riceve via PEC dal Ministero per le Pari Opportunità, comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge del 07/08/1990 n. 241 finalizzato all'adozione del provvedimento formale di diffida di cui all'art. 4, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica del 30 Novembre 2012, n.251.

In sostanza viene formalmente comunicato alla società che, a seguito del rinnovo del C.d.A. di cui all'assemblea dei soci del 29/04/2016 ovvero a mandato conclusosi con la chiusura del bilancio al 31/12/2015, le quote rosa, ovvero la rappresentanza del genere femminile all'interno del C.d.A. sarebbero dovute essere pari ad 1/3 della totalità della rappresentanza del C.d.A., diversamente dalla quota di 1/5 richiesta dalla normativa in vigore al momento della precedente nomina di C.d.A. ed osservata quindi anche in fase di rinnovo delle cariche il 29/04/2016.

La società quindi, in data 26/10/2016, risponde al ministero con le proprie motivazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento, innescando uno scambio di comunicazioni fra il Ministero per le Pari Opportunità e la società stessa, le quali terminano il 13/02/2017 con la comunicazione via PEC del Ministero per le Pari opportunità della disposizione a riequilibrare le quote di rappresentanza del genere femminile all'interno del C.d.A. portandole ad 1/3 della totalità del C.d.A. entro il termine perentorio di 60 giorni con decorrenza 13/02/2017, di fatto ponendo quale scadenza per il riequilibrio dei generi all'interno del C.d.A. il 14/04/2017.

La società, sotto l'aspetto economico-finanziario, "naviga in buone acque" ovvero è in grado di avere una buona liquidità e di impegnarsi attraverso le banche per effettuare i necessari e cospicui investimenti di cui si necessita. Sarà indispensabile, nel breve periodo, definire da parte del C.d.A., un piano industriale triennale il quale faccia fronte alle esigenze di sviluppo e soprattutto di manutenzione dell'azienda. Ci si augura che nel breve periodo si possa addivenire ad una nuova convenzione con l'Agenzia regionale del Demanio, affinché vi siano davanti gli anni di concessione al Comune del comparto "Salina di Cervia" necessari per permettere un respiro adeguatamente lungo al piano industriale che verrà redatto ed anche a quelli futuri.

Come già in altre occasioni ripetuto, il comparto "Salina di Cervia" dovrà diventare un volano sotto l'aspetto ambientale molto importante per il nostro comune, pertanto vediamo con grande favore il recupero dei caselli esistenti in modo tale che la Salina possa essere "vissuta" nel rispetto dell'ambiente in maniera totale. Servirebbe studiare e realizzare un collegamento, possibilmente leggero, tra la città e il centro visite, in modo tale da essere maggiormente fruibile.

Auspichiamo che Cervia diventi ancor più la "Città del Sale", così oramai è riconosciuta, e che anche nelle entrate della città vi sia questa dicitura per rafforzare ancora di più il nostro lavoro e caratterizzarsi in maniera unica.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono

stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Continuità dei criteri di valutazione**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C.c..

## **Criteri di conversione degli importi espressi in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

## **Rimanenze**

Le rimanenze totali ammontano ad € 219.560,02 di cui € 43.750,00 relativi a sale grezzo valutato al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'estrazione e alla lavorazione. I rimanenti e 175.810,02 sono relativi a merci e materiali di consumo valutati al valore di acquisizione. Tale valore è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2016 sono pari a € 339.594 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	0	768.301	768.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	512.135	512.135
Valore di bilancio	212.708	256.166	468.874
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	615	9.831	10.446
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	578	578
Ammortamento dell'esercizio	62	65.330	65.392
Totale variazioni	553	-56.077	-55.524
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	615	777.554	778.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62	577.465	577.527
Valore di bilancio	139.505	200.089	339.594

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 sono pari a € 139.505.

### Rivalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a € 200.089.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	55.018	437.492	169.436	106.355	768.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.903	263.132	121.890	81.210	512.135
Valore di bilancio	9.115	174.360	47.546	25.146	256.167
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	1.223	3.701	4.907	9.831

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	578	0	0	578
Ammortamento dell'esercizio	3.546	37.361	15.140	9.283	65.330
Totale variazioni	-3.546	-36.716	-11.439	-4.376	-56.077
Valore di fine esercizio					
Costo	55.018	436.402	173.138	111.262	775.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.449	298.759	137.031	90.493	575.732
Valore di bilancio	5.569	137.643	36.107	20.769	200.088

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione allo loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al Dm. 31/12/1988 (aggiornato con Dm. 17/11/1992), i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2016 sono pari a € 219.560.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	187.044	32.516	219.560
Totale rimanenze	187.044	32.516	219.560

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2016 sono pari a € 442.638.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	311.869	48.106	359.975	359.975
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	16.342	18.967	35.309	35.309
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	34.840	12.514	47.354	47.354
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	363.051	79.587	442.638	442.638

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	CEE	359.975	35.309	47.354	442.638
<b>Totale</b>		<b>359.975</b>	<b>35.309</b>	<b>47.354</b>	<b>442.638</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Nell'esercizio 2016 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per € 1.065,93.

Al fondo sono quindi stati accantonati ulteriori € 1.612,00 in maniera tale da riportare il fondo svalutazione crediti al 3% del totale dei crediti verso clienti al 31/12/2016.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono pari a € 425.894.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	259.419	164.920	424.339
Danaro e altri valori di cassa	6.226	-4.670	1.556
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>265.645</b>	<b>160.250</b>	<b>425.895</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2016 sono pari a € 4.934.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.716	-782	4.934
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>5.716</b>	<b>-782</b>	<b>4.934</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

### Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	47.000	47.000
<b>Riserva legale</b>	9.400	9.400
<b>Altre riserve</b>		
<b>Riserva straordinaria</b>	454.816	460.557
<b>Versamenti in conto capitale</b>	83.066	83.066
<b>Totale altre riserve</b>	537.882	543.623
<b>Totale patrimonio netto</b>	594.282	600.023

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	47.000	di capitale	
Riserva legale	9.400	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	460.557	di utili	A, B, C
Versamenti in conto capitale	83.066	di capitale	A, B, C
Totale altre riserve	543.623		
Totale	600.023		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2016 sono pari a € 80.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Il Fondo rischi per controversie legali istituito prudenzialmente nel bilancio d'esercizio 2015 per un valore di € 60.000 relativamente alla controversia legale fra Parco della Salina di Cervia Srl e l'istituto previdenziale I.N.P.S., viene svincolato e girato a sopravvenienza attiva non imponibile nel bilancio d'esercizio 2016, a seguito della sentenza relativa alla udienza in Corte d'Appello del 05/04/2016, nel quale si sentenzia il respingimento dell'appello oltre e la condanna dell'appellante alla refusione di una quota delle spese di lite.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	60.000	60.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	80.000	80.000
Utilizzo nell'esercizio	60.000	60.000
Totale variazioni	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	80.000	80.000

## Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2016 risulta pari a € 224.034.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	195.538
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	31.407
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	2.911
<b>Totale variazioni</b>	28.496
<b>Valore di fine esercizio</b>	224.034

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	45.564	-14.736	30.828	0	30.828
<b>Acconti</b>	0	39	39	39	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	257.840	108.191	366.031	366.031	0
<b>Debiti tributari</b>	32.468	-8.778	23.690	23.690	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	23.833	4.730	28.563	28.563	0
<b>Altri debiti</b>	30.070	4.723	34.793	34.793	0
<b>Totale debiti</b>	389.775	94.169	483.944	453.116	30.828

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCA POP. E-R	12/10/2011	100.000	30.828	14.736	12/10/2018	3,00	FIDEIUSSIONE 50% DEL CAPITALE
<b>Totale</b>			100.000	30.828	14.736			

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		<b>Totale</b>
<b>Area geografica</b>	ITALIA	
<b>Debiti verso banche</b>	30.828	<b>30.828</b>
<b>Acconti</b>	39	<b>39</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	366.031	<b>366.031</b>
<b>Debiti tributari</b>	23.690	<b>23.690</b>
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	28.563	<b>28.563</b>
<b>Altri debiti</b>	34.793	<b>34.793</b>
<b>Totale debiti</b>	483.944	<b>483.944</b>

## **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

## **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, risulta in essere al 31/12/2015 un solo mutuo chirografario avente una durata residua inferiore ai cinque anni:

- MUTUO POPOLARE E-R n. 1031504 per € 100.000,00 stipulato nell'anno 2011, inizio piano il 12/10/2011, durata totale 84 mesi, scadenza prima rata 12/01/2012.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

## **Acconti**

La voce Acconti riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

## **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi al 31/12/2016 sono pari a € 40.383.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	44.991	-4.608	40.383
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	44.991	-4.608	40.383

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	1.906.914	1.771.391	-135.523	-7,11
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	25.000	44.000	19.000	76,00
<b>altri</b>	54.910	102.555	47.645	86,77
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	79.910	146.555	66.645	83,40
<b>Totale valore della produzione</b>	1.986.824	1.917.946	-68.878	-3,47

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività di valorizzazione del territorio e della Salina di Cervia dal punto di vista turistico, culturale, dell'accoglienza e dell'informazione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	SUPERMERCATI / GDO	431.172
	DISTRIBUTORI / GROSSISTI	371.205
	ALIMENTARI / GASTRONOMIE	225.892
	PRODUTTORI / TRASFORMATORI	161.459
	RISTORANTI / PIZZERIE	41.143
	REGALISTICA AZIENDALE	39.193
	E-COMMERCE	30.723
	SPACCIO AZIENDALE / FIERE EVENTI	198.758
	ESTERI RIVENDITORI / GROSSISTI	27.284
	ESTERI PRODUTTORI / TRASFORMATORI	31.089
	STRUTTURE ALBERGHIERE	36.630
	TABACCHERIE	36.533
	ALTRE CATEGORIE RAGGRUPPATE	140.310
<b>Totale</b>		<b>1.771.391</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	ITALIA	1.712.419
	STATI UNITI D'AMERICA	13.487
	TAIWAN	9.720
	CANADA	6.826
	GIAPPONE	4.757
	SAN MARINO	4.178
	COREA DEL SUD	4.145
	SVIZZERA	3.506
	GERMANIA	2.476
	HONG KONG	2.086
	SVEZIA	1.845
	SUD AFRICA REPUBBLICA	1.757
	OLANDA (PAESI BASSI)	1.646
	FINLANDIA	816
	AUSTRIA	615
	ROMANIA	410
	BELGIO	373
	UNGHERIA	289
	GRAN BRETAGNA (REGNO UNITO)	40
<b>Totale</b>		<b>1.771.391</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	456.678	424.783	-31.895	-6,98
per servizi	568.664	615.527	46.863	8,24
per il personale	665.004	668.095	3.091	0,46
ammortamenti e svalutazioni	152.760	140.759	-12.001	-7,86
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.539	-32.516	-65.055	-199,93
accantonamenti per rischi	60.000	80.000	20.000	33,33
oneri diversi di gestione	24.152	9.110	-15.042	-62,28
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.959.797</b>	<b>1.905.758</b>	<b>-54.039</b>	<b>-2,76</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -4.184

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

La ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito non è significativa.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	17.008	3.768	-13.240	-77,85
<b>Totale</b>	<b>17.008</b>	<b>3.768</b>	<b>-13.240</b>	<b>-77,85</b>

Al 31/12/2016 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

**Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)**

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		8.004
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		2.201
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		87.675
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		84.144
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		3.220
Reddito imponibile lordo		14.755
A.C.E.		14.755

**Determinazione imponibile IRAP**

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione		707.889
Totale		707.889
Onere fiscale teorico	3,90	27.608
Valore della produzione lorda		707.889
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		611.283
Valore della produzione al netto delle deduzioni		96.606
Base imponibile		96.606
Imposte correnti lorde		3.768
Imposte correnti nette		3.768

**Informativa sul regime della trasparenza fiscale**

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

**Rendiconto finanziario**

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

**Altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	4
<b>Operai</b>	15
<b>Totale dipendenti</b>	19

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi

-POMICETTI GIUSEPPE Presidente del C.d.A.: € 18.405,60

-TURRONI OSCAR Consigliere: € 180,00

-BRAVETTI LORELLA Consigliere: € 270,00

-FERRUZZI ALDO Consigliere: € 270,00

-ALLEGRI GUIDO Consigliere: € 315,00

	Amministratori
<b>Compensi</b>	19.441

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	9.542
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	9.542

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si illustra la seguente informativa, nella quale viene posta evidenza della stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile:

Il giorno 04/01/2017 vengono rinvenuti da una cliente finale celiaca, alcuni semi di grano all'interno dell'art. cod. 1 Sale di Cervia kg. 1. La stessa segnala all'AUSL di Rimini l'accaduto, e il 05/01/2017 l'AUSL di Rimini effettua un'ispezione presso il punto vendita COOP. RICCIONE, ove la stessa aveva acquistato il prodotto oggetto di segnalazione.

A seguito della segnalazione del 04/01/2017, l'11/01/2017 il Parco della Salina di Cervia invia due campioni dell'art. cod. 1 Sale di Cervia kg. 1 e due campioni del cod. 6 Salfiore di Romagna kg. 1 al laboratorio di analisi accreditato con n.0026 "NEOTRON SPA" al fine di analizzarli per verificare la % di glutine eventualmente presente. I rapporti di prova di 3 campioni su 4 esaminati presentavano come risultato " <LQ " ovvero inferiore al limite di quantificazione rilevabile, mentre un campione di SALE DI CERVIA presentava un valore comunque inferiore al limite di legge, superato il quale la stessa normativa considera il prodotto "contenente glutine" e quindi si prevede che l'informazione circa la presenza di glutine venga posta sul packaging dei prodotti.

Il 16/01/2017 l'AUSL di Ravenna effettua un'ispezione presso la ns. sede, a seguito della quale dispone il ritiro di tre lotti

del solo art. cod. 1 Sale di Cervia kg. 1, ovvero i lotti 050921-251021-071121, per cui si attivano le procedure interne attraverso le quali si comunica, ai clienti i quali hanno acquistato tali articoli e lotti di prodotto, della disposizione di ritiro merce non conforme.

Il 17/01/2017 viene diramata dalla società una comunicazione ai soli clienti interessati al ritiro dei tre lotti della referenza SALE DI CERVIA Kg. 1 cui è stato disposto il ritiro, nella quale sostanzialmente si formalizzano le procedure di ritiro della merce per non conformità della stessa.

Il 20/01/17, per eccesso di zelo, viene comunicato dalla società all'AIC (Associazione Italiana Celiachia) la presenza di semi di cereali all'interno del SALE DI CERVIA grana medio grossa

Il 23/01/17 a seguito di ulteriore visita ispettiva l'AUSL di Ravenna dispone l'allerta/richiamo di tutto il SALE DI CERVIA grana medio-grossa derivante dalla raccolta 2016 in quanto a loro avviso "contaminato" da semi di cereali potenzialmente dannosi per la salute pubblica, senza però avere alcuna prova scientifica o alcun esito di analisi di laboratorio che ne sostengano l'ipotesi.

Il 24/01/17 la società trasmette all'AUSL Ravenna l'elenco completo dei clienti interessati al richiamo, i quali risultano essere più di 500, fra rivenditori, consumatori professionali e clienti privati i quali hanno acquistato presso l'e-commerce del sito della società.

Il 26/01/17 a seguito di organizzazione degli invii automatizzati delle comunicazioni, viene trasmessa, a tutti i clienti i quali avevano acquistato articoli i cui lotti erano interessati al ritiro, una comunicazione via PEC ai possessori di P.IVA e una comunicazione via mail tradizionale ai clienti privati/e-commerce, contenente i riferimenti ai DDT/FT di vendita indicando quantità a natura degli articoli interessati al richiamo, allegando inoltre un cartello esplicativo che i clienti rivenditori debbono affiggere presso i propri punti vendita per informare i clienti finali dell'allerta alimentare e concedendo agli stessi consumatori finali di poter rendere i prodotti acquistati interessati al richiamo, dietro presentazione della ricevuta d'acquisto.

Il 26/01/17 la società inviava 15+15 campioni di diversi lotti degli art. cod. 1 Sale di Cervia kg. 1 e cod. 6 Salfiore di Romagna kg. 1 al laboratorio di analisi accreditato con n.0026 "NEOTRON SPA" al fine di analizzarli per verificare la % di glutine eventualmente presente. I rapporti di prova di ogni campione esaminato presentavano come risultato " <LQ " ovvero inferiore al limite di quantificazione rilevabile (<5mg/kg), quindi anche inferiore al limite di legge superato il quale la stessa normativa considera il prodotto "contenente glutine" e prevede che l'informazione circa la presenza di glutine venga posta sul packaging dei prodotti.

Il 26/01/17 la CREA riconosce i semi di cereale contenuti nel SALE DI CERVIA grana medio-grossa, riconducendoli alla specie "TRITICUM AESTIVUM"

Il 28/01/17 a seguito di ulteriore visita ispettiva da parte di USL Ravenna, vengono dalla stessa prelevati campioni di prodotto di diversi lotti (cod. 1 lotto 251021 - cod. 1 lotto 050921 - cod. 1 lotto 111121) per poi inviarli presso il laboratorio di analisi accreditato con n.0148 "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA", al fine di analizzarli e definire la % di glutine presente nei vari campioni. A seguito dei risultati di tali analisi, i quali confermavano l'assenza di glutine nel nostro sale, il 01/02/2017 riceviamo via mail ordinaria la seguente comunicazione da parte dell'ASL RAVENNA;

" Buongiorno, si comunica che in base all'esito dei campionamenti ufficiali eseguiti da questo Servizio e di accertamenti analitici condotti in autocontrollo sui lotti oggetto di allerta, che hanno tutti evidenziato l'assenza di glutine pur in presenza di semi all'interno delle confezioni esaminate, abbiamo informato il nodo regionale, il Ministero della Salute, il punto di contatto della Commissione Europea e gli altri organi di controllo che si ritiene non sussistere un rischio per la salute dei consumatori e che quindi vengano meno le condizioni che avevano dato origine alla notifica di allerta e al richiamo ai consumatori, fermo restando il ritiro da parte della ditta del prodotto da GDO/esercizi commerciali con esclusione degli utilizzatori professionali.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Dr.ssa Valeria Contarini

Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione - Ravenna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Azienda USL della Romagna "

Per "utilizzatori professionali" viene successivamente chiarito dall'AUSL di RAVENNA che si intendono i produttori/trasformatori i quali utilizzano il sale per le rispettive produzioni di alimenti.

Fra il 02/02/2017 e il 03/02/2017 vengono redatte ed inviate via PEC o mail ordinaria, diverse comunicazioni differenziandole in base alla natura del cliente, ovvero rivenditori del prodotto, utilizzatori professionali / produttori, clienti rivenditori e distributori esteri, clienti privati dell'e-commerce, nelle quali si comunica la revoca del richiamo

sottolineando che non sussistono più i presupposti che avevano scatenato l'allerta alimentare.

L'organizzazione dei ritiri merce presso i clienti rivenditori viene effettuata direttamente dalla società Parco della Salina di Cervia, mentre per quanto riguarda i distributori/grossisti, gli stessi dovranno effettuare prima i ritiri presso i propri clienti e, una volta raggruppata la merce, la stessa potrà essere ritirata dal corriere incaricato dalla soc. Parco della Salina di Cervia. I costi di trasporto che i distributori/grossisti sosterranno per il ritiro della merce presso i propri clienti potranno essere oggetto di richiesta di rimborso verso la soc. Parco della Salina di Cervia.

La totalità dei resi merce rientrati per non conformità a ns. magazzino a tutto il 24/03/2017 sono quindi stati contabilizzati quali minor ricavi per l'esercizio 2016 per € 48.466 alla voce RESI PER NON CONFORMITA' PRODOTTI, mentre quelli che invece rientreranno successivamente al 24/03/2017 il C.d.A. istituisce a Bilancio 2016 un fondo rischi commerciali appostandovi € 80.000,00 per sopperire ad eventuali richieste di risarcimento o resi merce per non conformità o varie ed eventuali dovessero sorgere rispetto alla questione "non conformità prodotti" riscontrata nei primi mesi del 2017 relativamente al sale raccolto e commercializzato nel 2016.

La società inoltre, facendo seguito alla delibera n.ro 29 del 13/12/2016, si impegna nell'evadere il 03/03/2017 le lettere di invito alla procedura di gara per il servizio di fornitura e installazione di un impianto di selezione e scarto delle impurità il quale verrà posto fra l'impianto di lavaggio e l'impianto di confezionamento, in modo tale da controllare ed eliminare diverse tipologie di impurità eventualmente presenti nel Sale dolce di Cervia prima che lo stesso venga confezionato. Tale procedura si conclude il giorno 27/03/2017 attraverso l'atto di aggiudicazione del servizio di fornitura e installazione dell'impianto in questione alla ditta vincitrice della gara. A seguito della messa in funzione di detto impianto, la società Parco della Salina di Cervia potrà tornare a commercializzare il Sale di Cervia grana medio-grossa, indicativamente entro la fine del mese di Maggio 2017.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

## **Azioni proprie e di società controllanti**

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 4.235,64

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Parte finale**

CERVIA, 30/03/2017

Per l'organo amministrativo  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Pomicetti Giuseppe